

Hacks

A cura di Dario Orlandi

Trucchi e segreti per sistemi operativi e applicazioni, strategie di sicurezza, tool utilissimi ma poco conosciuti.



▼ Questo simbolo indica che la linea di codice prosegue alla riga successiva

Sistemi operativi

1. Mostrare più App nello Store di Windows 8

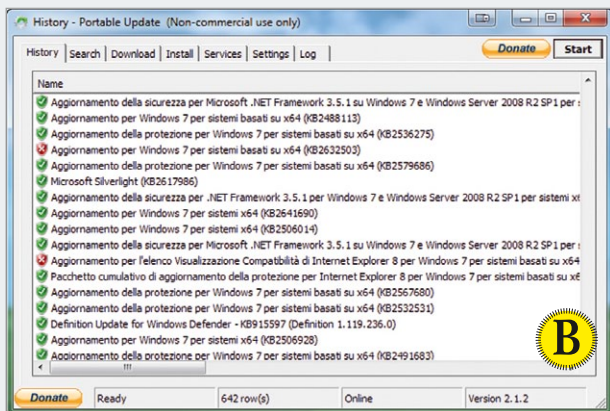
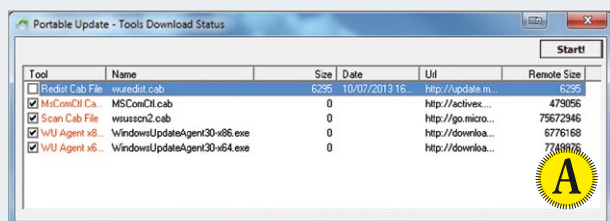
La fortuna commerciale di Windows 8 dipenderà anche dal numero e dalla qualità delle App che verranno sviluppate per la nuova architettura Modern UI. Durante la presentazione di Windows 8.1, di cui a fine giugno è stata rilasciata un'anteprima pubblica (vedete la recensione pubblicata sullo scorso numero di *PC Professionale* a pagina 34), Microsoft ha annunciato alcune novità molto importanti su questo fronte, tra cui lo sbarco sulla piattaforma di due "pesi massimi" come Facebook e Flipboard. Ma già oggi si può fare qualcosa per aumentare il numero di App accessibili tramite il Windows Store, agendo semplicemente sulle impostazioni del



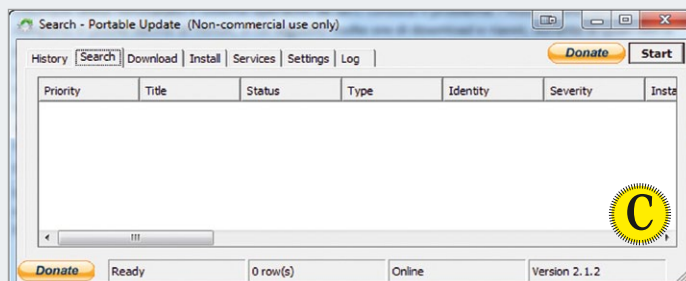
sistema operativo. Windows 8, infatti, per default mette in evidenza le App disponibili nella lingua selezionata; con questa impostazione, però, molti altri software potenzialmente interessanti (specie se si conosce l'inglese o qualche altra lingua straniera) vengono nascosti. Vediamo

come modificare questo comportamento. Il primo passo è visualizzare il numero di App disponibili sul Windows Store, per fare un confronto: aprite l'App, ed effettuate una ricerca basata sul carattere "*" (asterisco), in modo da visualizzare tutte le App presenti. Aprite poi il menu

2. Scaricare in anticipo gli aggiornamenti di Windows



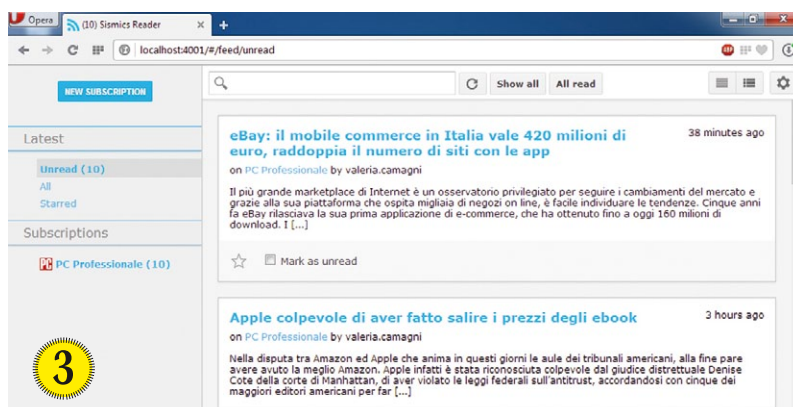
Chiunque si sia mai trovato a dover reinstallare Windows da zero lo sa benissimo: l'installazione vera e propria dura poche decine di minuti a cui però seguono a volte ore di download e riavvii, durante le quali non si può fare altro che rimanere a fissare la finestra di Windows Update. Per ottenere un sistema aggiornato e perfettamente configurato, infatti, può essere necessario scaricare molte centinaia di Mbyte di aggiornamenti, che dovranno poi essere applicati in sequenza. Se non si ha molto tempo a disposizione (per esempio quando si vuole aiutare un amico alle prese con un problema informatico), se bisogna applicare gli aggiornamenti a più di un computer oppure se la connessione a Internet è scadente, questo fastidio può tramutarsi in un vero e proprio problema. Fortunatamente



degli accessi, per esempio con la scorciatoia da tastiera **Windows+C**, e andate in *Impostazioni/Preferenze*. Qui potete trovare l'opzione *Ricerca facilitata di app nelle mie lingue preferite*; disattivatela portando lo switch sulla posizione *No*, e tornate all'App con un clic sulla freccia in alto a sinistra. Il numero delle App localizzate sarà molto più elevato: nel nostro caso è passato da meno di 1.500 a oltre 71.000, anche se molti dei nuovi software saranno disponibili solo in lingue straniere.

3. Creare un server Rss con Sismics per Linux

La chiusura di Google Reader, avvenuta a luglio, ha portato milioni di utenti a cercare alternative altrettanto valide. Sul Web si possono trovare molti servizi simili, anche se non tutti possono vantare lo stesso livello di funzioni e un'interfaccia utente così avanzata. Esiste però un'altra strada: utilizzare un server Rss locale che offra anche un'interfaccia basata sul Web. Un software adatto a questo scopo è Sismics, pacchetto multiplatforma disponibile per Windows, Linux e Mac OS X. Vediamo come installarlo e utilizzarlo in Linux, un sistema operativo adattissimo per creare un server casalingo. Sismics è disponibile come pacchetto Deb oppure Rpm, adatto rispettivamente alle distribuzioni derivate da Debian e da Red



Hat. Nel caso di Fedora, che useremo come esempio, la versione giusta è quella disponibile come pacchetto Rpm. Prima di scaricare e installare il programma, però, bisogna installare l'ambiente Java; aprite il terminale e digitate:

```
sudo yum install \n java-1.7.0-openjdk
```

Poi scaricate il pacchetto Rpm dalla pagina www.sismics.com/reader/#/download e avviate l'installazione, con il comando:

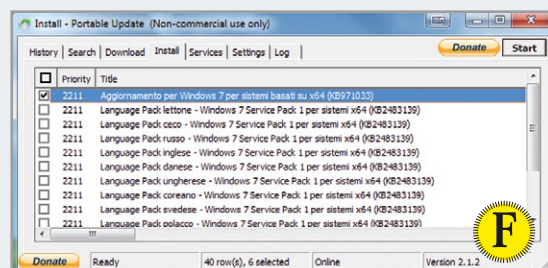
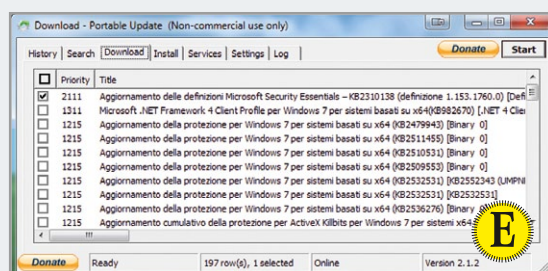
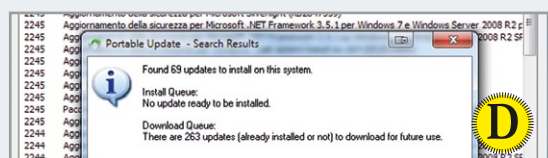
```
sudo yum install --nogpgcheck \n reader-x.x.rpm
```

Nel comando precedente, sostituite x.x con il numero di versione del pacchetto scaricato: nel momento in cui scriviamo è 1.1.1. Il pacchetto installa il software e imposta l'avvio automatico al boot; non

resta quindi che aprire il browser e inserire l'Url <http://localhost:4040>. L'interfaccia utente può essere raggiunta anche da altri computer della rete locale, sostituendo localhost con il nome o l'indirizzo IP della macchina su cui è stato installato il software. Inserite *admin* sia come nome utente sia come password per accedere al servizio; al primo avvio viene mostrato un wizard di installazione che permette di cambiare le credenziali dell'amministratore, attivare la configurazione automatica UPnP e creare il primo utente del servizio. Per aggiungere un nuovo feed fate clic su *New Subscription*, in alto a sinistra; per importare una configurazione completa, invece, richiamate le impostazioni facendo clic sul pulsante a forma di ingranaggio e selezionando poi *Settings*. Nella pagina *Import/Export* si trovano le funzioni per caricare un file Opml o un archivio esportato da Google.

esistono software che possono essere di grande aiuto in queste circostanze, come Portable Update: si tratta di un piccolo tool portable che consente di scaricare gli aggiornamenti su una chiavetta Usb e di installarli successivamente su vari Pc. Vediamo come utilizzarlo.

Innanzitutto, scaricate il programma dal sito www.portableupdate.com; vi servirà una chiavetta piuttosto capiente, non tanto per le dimensioni del programma quanto per la cartella di cache dove verranno salvati tutti gli aggiornamenti scaricati. Decomprimete l'archivio del programma, copiate la cartella sull'unità esterna e poi avviate l'eseguibile. Al primo avvio sarete accolti da una schermata simile a quella di **figura A**, che richiederà alcuni tool accessori, necessari al funzionamento del programma. Fate clic su *Start* per avviarlo lo scaricamento, e aspettate qualche minuto. Una volta completato il download, si aprirà la schermata principale, suddivisa in schede (**figura B**). La scheda *History* mostra lo stato della macchina corrente, con gli aggiornamenti applicati e quelli invece mancanti. Richiamate la scheda *Search* e fate clic sul pulsante *Start* (**figura C**), per scaricare l'elenco degli aggiornamenti disponibili; al termine del download il programma mostrerà una finestra di dialogo riassuntiva, in cui segnalerà gli aggiornamenti utili per la macchina in uso, e quelli da applicare eventualmente ad altri Pc (**figura D**). Per scaricare tutti i pacchetti indicati, spostatevi nella scheda *Download* e fate clic sul pulsante *Start*; mettetevi comodi, perché l'operazione può richiedere molto tempo, specialmente se la connessione a Internet non è particolarmente rapida (**figura E**). Una volta concluso lo scaricamento estraete la chiavetta, collegatela a qualsiasi altro Pc e avviate Portable Update: il tool analizzerà la configurazione e vi permetterà di installare gli aggiornamenti non presenti sul sistema tramite la scheda *Install* (**figura F**).



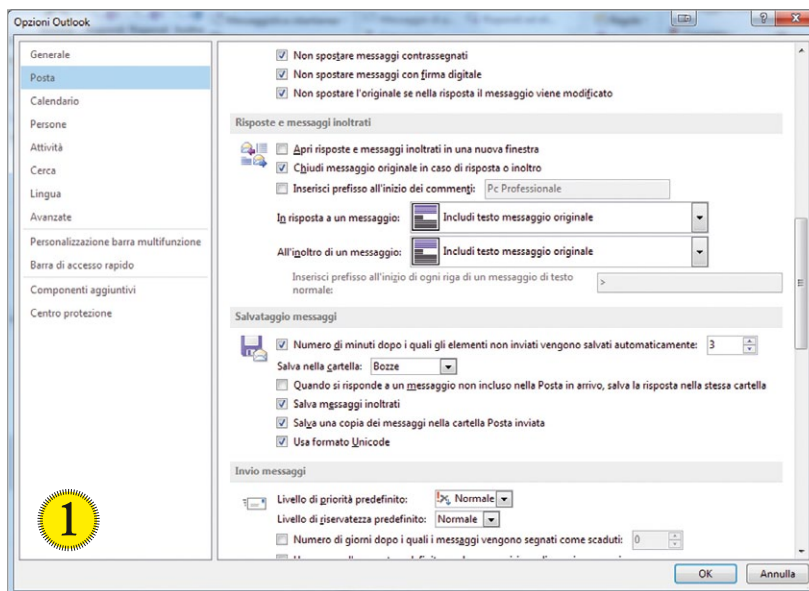
Applicazioni

OUTLOOK 2013

1. Chiudere il messaggio originale dopo la risposta

L'ultima versione di Outlook consente di rispondere a un messaggio senza uscire dalla finestra principale del programma. Si tratta di una novità molto comoda, che rende ancor più potente la visualizzazione Anteprima; diventa infatti possibile svolgere tutte le funzioni più comuni senza essere costretti ad aprire ulteriori finestre, quantomeno se il computer ha uno schermo abbastanza grande. Anche l'inoltro di una missiva può essere completato allo stesso modo, una volta capito che il pulsante *Avanti* in realtà è una traduzione errata dell'inglese *Forward* e quindi serve proprio per inoltrare i messaggi ad altri contatti.

Se invece si lavora con display di dimensioni ridotte, la consueta visuale a finestre separate – che dedica tutto lo spazio al messaggio in corso di lettura o di composizione – sfrutta meglio l'area a disposizione. Ma se si decide di rispondere a un messaggio aperto in finestra, Outlook ha un comportamento poco intuitivo e decisamente fastidioso: la finestra del messaggio originale infatti rimane aperta, in background, sotto quella di composizione della risposta: all'invio di quest'ultima ci si ritrova di fronte il messaggio iniziale che dovrà essere chiuso a mano. Per fortuna, questo comportamento può essere modificato: vediamo come. Fate clic sulla scheda *File* per aprire la vista backstage, poi selezionate *Opzioni* nel



menu di sinistra. Nella finestra successiva fate clic sulla sezione *Posta* e individuate la sezione *Risposte e messaggi inoltrati*, circa a metà dell'elenco. Qui troverete l'opzione cercata: *Chiudi messaggio originale in caso di risposta o inoltro*. Aggiungete un segno di spunta a accanto a questa voce e confermate con *OK*.

SKYPE

2. "Non disturbare" quando si usa un programma specifico

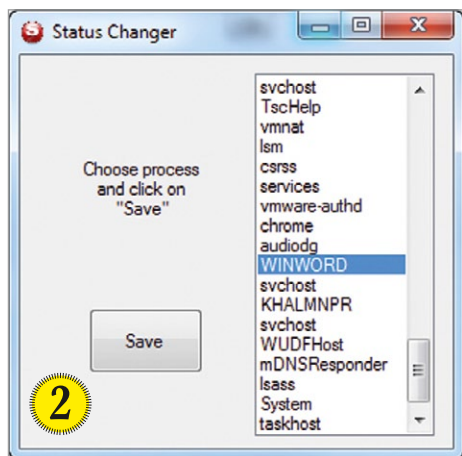
Skype è uno dei sistemi di comunicazione su Internet più diffusi; da quando Microsoft gli ha affidato anche la chat testuale, mandando in pensione Messenger, il suo uso è cresciuto ancora di più. Il client di Skype offre molte funzioni interessanti, ma in alcuni casi mostra qualche piccola lacuna. Fortunatamente, grazie all'architettura aperta del programma, si possono installare applicazioni e plug-in di terze parti per sopperire alle eventuali mancanze. Per esempio, non esiste un sistema automatico per cambiare lo *Stato in linea* dell'utente (assente, occupato, invisibile e così via) quando si apre un software specifico. Sarebbe invece un'opzione comodissima in molte situazioni,

non solo lavorative (ad esempio, quando si sta giocando online o guardando un film). Grazie a Status Changer è però semplicissimo aggiungerla; vediamo come. Aprite la pagina <http://sourceforge.net/projects/statuschanger> e scaricate Skype Status Changer; al termine del download avviate il programma, che non richiede installazione. Status Changer deve registrarsi con Skype prima di poterne modificare le impostazioni; nella finestra che apparirà, fate clic su *Consenti l'accesso* per avviare la comunicazione tra i due software. Nella finestra successiva, Status Changer mostrerà un elenco dei processi attivi; selezionate quello relativo al programma che volete utilizzare senza distrazioni e fate clic su *Save*. Minimizzate poi la finestra; ogni volta che avvierete il programma selezionato, lo stato di Skype cambierà automaticamente in *Non disturbare*.

PHOTOSHOP CS6

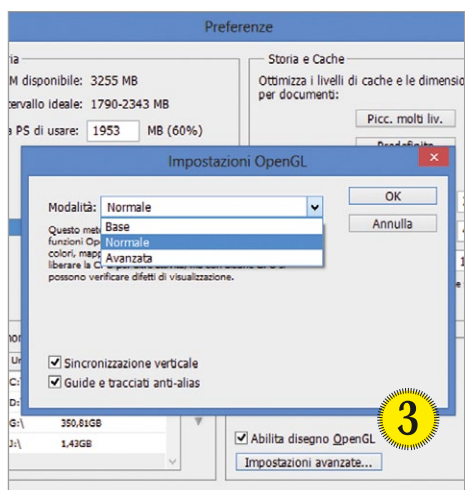
3. Eliminare lo sfarfallio dello sfondo in Windows 8

Windows 8 condivide con la versione precedente del sistema operativo gran parte dell'architettura software, ma questo non significa che i due prodotti



10 SCORCIATOIE UTILI PER MICROSOFT OUTLOOK 2013

Ctrl+1/2/3/4/5	Passa alla sezione Posta elettronica/Calendario/Personale/Attività/Note
Ctrl+Maiusc+A/C/L/M	Crea un appuntamento/contatto/gruppo di contatti/messaggio
Ctrl+E	Trova un messaggio o un altro elemento
Ctrl+Alt+A	Espandi la ricerca a tutta la casella postale corrente / tutti i contatti
Ctrl+Maiusc+I	Passa alla casella Posta in arrivo
Ctrl+F	Inoltra
Ctrl+R	Rispondi
Ctrl+Maiusc+R	Rispondi a tutti
Ctrl+Invio	Invia messaggio
F9	Invia/Ricevi in tutte le cartelle



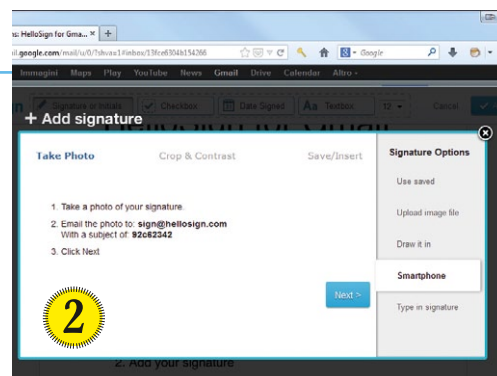
siano identici. Microsoft ha compiuto un lavoro eccezionale per garantire la retrocompatibilità, ed è riuscita a garantire quasi sempre un'esperienza d'uso perfetta. Se si avvia nel nuovo sistema operativo un'applicazione scritta per Windows 7, quasi sempre funzionerà senza alcun problema e proprio per questo spiccano le poche eccezioni. Un piccolo ma fastidioso difetto si è manifestato in Photoshop CS6, il popolarissimo software di editing grafico: non un problema di poco conto, quindi, ma non si tratta di un'incompatibilità tra il programma e il sistema operativo. Il bug coinvolge un terzo attore, ovvero il driver della scheda video, e si manifesta in particolare sui sistemi con grafica integrata Intel causando un fastidiosissimo sfarfallio dello sfondo ogni volta che si compie un'azione sull'immagine aperta: basta spostare un elemento, o addirittura semplicemente cambiare il livello attivo nell'illustrazione, per notare il difetto.

In attesa di una soluzione definitiva del problema, tramite una nuova versione dei driver oppure un aggiornamento del programma, si può evitare il fastidio modificando le opzioni grafiche di Photoshop. Aprite innanzitutto il programma e raggiungete la finestra delle preferenze, facendo clic su *Modifica/Preferenze/Prestazioni* (potete richiamarla anche con la scorciatoia *Ctrl+K*). Successivamente selezionate la sezione *Prestazioni* nell'elenco di sinistra. Fate clic sul pulsante *Impostazioni avanzate* nel riquadro *Impostazioni processore grafico*, in basso a destra; nella finestra successiva, selezionate la modalità di disegno *Base* nella casella a discesa, e poi confermate con *OK*.

Internet

1. Firefox: un playback alla volta, per favore

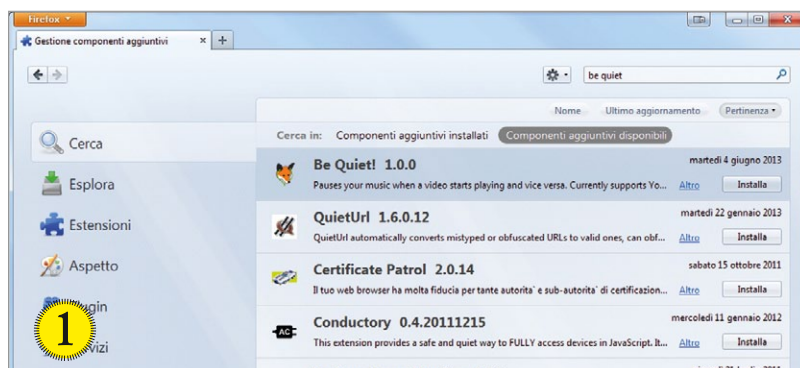
A tutti è capitato prima o dopo di imbattersi in una pagina Web o in un messaggio email che contiene i link a una manciata di video YouTube, e di aprirli uno dopo l'altro in schede diverse. La conseguenza è una cacofonia di suoni indistinti, con musiche, parole e suoni che si sovrappongono senza alcuna logica apparente; sono i video, o i brani musicali, che vengono riprodotti contemporaneamente nelle varie pagine aperte. Qualcosa di simile accade quando si sta ascoltando una Web radio e si apre un video: i due flussi audio si sovrappongono, con un risultato tutt'altro che gradevole. Gli utenti di Firefox possono però evitare tutto questo grazie a una semplice ma ingegnosa estensione del browser, chiamata *Be Quiet*. Per scaricarla, aprite la pagina delle estensioni selezionando *Strumenti/Componenti aggiuntivi* (o con la scorciatoia da tastiera *Ctrl+Maiusc+A*), digitate il nome del componente nella casella di ricerca in alto a destra e fate clic sul pulsante *Installa*. Riavviate il browser con un clic sul collegamento relativo, e provate ad aprire qualche video di YouTube: ogni nuovo link caricato fermerà la riproduzione dei precedenti. *Be Quiet* non funziona solo con YouTube: l'estensione supporta anche altri servizi, come Last.fm o Pandora, e altri siti che utilizzano lo standard HTML5 per mostrare i video o per riprodurre l'audio. *Be Quiet* non riesce però a rilevare le pubblicità in YouTube, e non riconosce i video YouTube inseriti nelle altre pagine Web, come per esempio

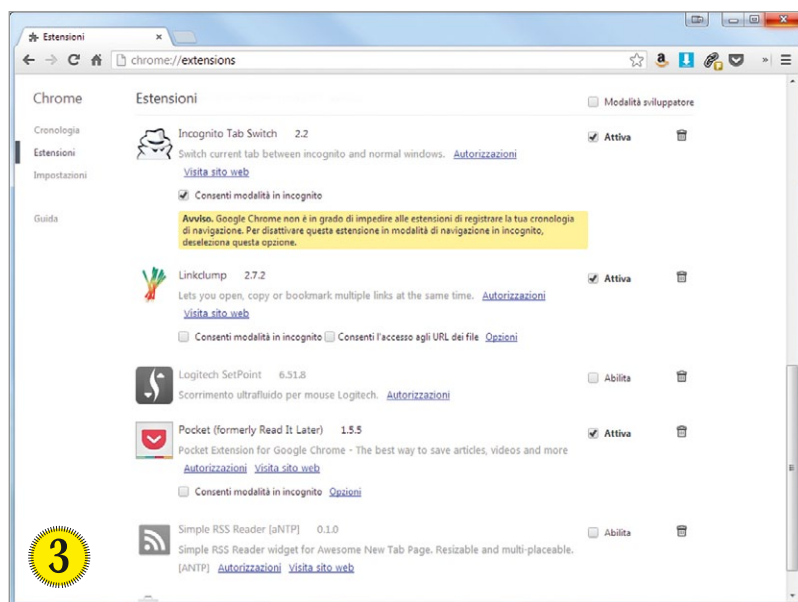


quelle di Facebook: quest'ultimo non è comunque un difetto grave, perché i video *embedded* non vengono avviati automaticamente.

2. Firmare i documenti all'interno di Gmail

Poche cose sono più fastidiose di ricevere via mail un documento che dev'essere restituito firmato: bisogna stamparlo, firmarlo, acquisirlo con uno scanner e infine inviarlo al destinatario. Naturalmente, per completare la procedura serve anche una stampante, uno scanner o una multifunzione. Chi utilizza Gmail con Chrome o con Firefox ha però un'alternativa: HelloSign, un'estensione del browser pensata proprio per consentire di firmare i documenti senza doverli stampare e acquisire. Per aggiungerla a Chrome, cercate *HelloSign for Gmail* nel Chrome Web Store e fate clic sul pulsante *Aggiungi*. Se usate Firefox, aprite la pagina di gestione dei componenti aggiuntivi (*Strumenti/Componenti aggiuntivi*) e inserite *HelloSign* nel campo di ricerca in alto a destra. Fate clic su *Installa* e aspettate la fine del download. In entrambi i casi, l'estensione aprirà nel browser una nuova scheda che confermerà il completamento dell'installazione.





Aprirete Gmail, con un clic sul collegamento *Go to Gmail now*, e completate il login se richiesto. Una nuova funzione verrà aggiunta automaticamente alle consuete opzioni di Gmail. Quando riceverete un allegato in un formato compatibile, per esempio un Pdf, accanto alle tradizionali funzioni *Visualizza* e *Scarica* sarà presente un terzo collegamento (*Sign*), che attiverà l'interfaccia di HelloSign. Al primo avvio, il servizio richiederà il login con le credenziali di Google, per poter accedere al documento da firmare; una volta completata questa operazione passerete all'interfaccia principale di HelloSign, che offre tre strumenti principali. Si possono aggiungere ai documenti campi di testo e segni di spunta, per compilare i questionari, mentre il tool firma consente di inserire una firma o una sigla. La firma può essere caricata come immagine, catturata con la fotocamera di un telefono e poi inviata tramite mail, oppure tracciata a mano libera, con il mouse. Le firme possono anche essere salvate e riutilizzate in un secondo tempo.

3. Passare alla modalità incognito di Chrome in qualsiasi momento

La *Navigazione in incognito* di Chrome è una funzione che permette di aprire pagine Web senza che ne rimanga traccia: la cache e la cronologia del browser restano vuote, e anche il sistema di memorizzazione delle password viene escluso. In modalità Incognito non funzionano per default neppure

le estensioni del browser: bisogna abilitarle una per una, dalla pagina di configurazione. Questa funzione si avvia normalmente dal menu principale, selezionando la voce *Nuova finestra di navigazione in Incognito* oppure sfruttando la scorciatoia da tastiera *Ctrl+Maiusc+N*; Chrome apre una nuova finestra vuota, per evitare che l'utente si confonda tra le schede normali e quelle private. È però necessario digitare nuovamente l'indirizzo della pagina da visitare, oppure copiarlo e incollarlo da un'altra finestra. Per evitare questa seccatura si può scaricare Incognito Tab Switch, una semplice estensione che consente di attivare e disattivare la modalità Incognito in qualsiasi scheda aperta, senza bisogno di ripartire ogni volta dalla pagina bianca. Per scaricarla potete visitare il Chrome Web Store all'indirizzo <https://chrome.google.com/webstore> e cercare il nome dell'estensione tramite il motore di ricerca integrato. Naturalmente, se si utilizza questa estensione le informazioni continueranno ad essere memorizzate nella cache fino al momento in cui verrà premuto il pulsante per attivare la navigazione in incognito. Abilitando l'estensione in modalità Incognito, si potrà anche effettuare l'operazione inversa, ovvero tramutare una scheda di navigazione privata in una pagina tradizionale. Per applicare questa impostazione aprite la pagina delle estensioni, selezionando *Strumenti/Estensioni*, e poi aggiungete un segno di spunta accanto all'opzione *Consenti modalità in incognito*, sotto la descrizione dell'estensione.

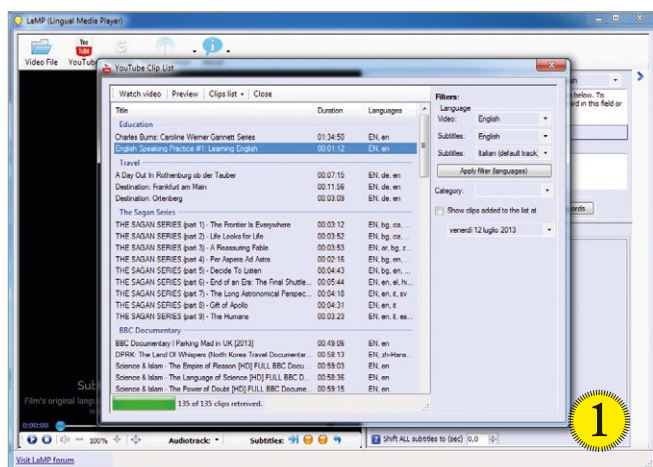
Utility

1. Lingual Media Player

Fino all'avvento dei Dvd, poter vedere un film con l'audio in lingua originale era complicatissimo: bisognava rivolgersi a videoteche specializzate, oppure recarsi a proiezioni infrasettimanali in alcuni cinema selezionati. Lo sviluppo tecnologico ha però aperto moltissime nuove strade a chi vuole sfruttare queste forme di intrattenimento per approfondire la conoscenza di una lingua straniera: guardare un film o una serie Tv con l'audio originale, del resto, è un sistema divertente ed efficace per migliorare la comprensione della lingua parlata e per familiarizzare con le costruzioni grammaticali più frequenti. Per riprodurre un film basta un player multimediale qualsiasi, ma esistono anche software specializzati che offrono alcune funzioni in più, come Lingual Media Player. Questo tool gratuito (scaricabile dalla pagina <http://lingualmediaplayer.com>) è stato pensato proprio per gli studenti di lingue straniere e può mostrare contemporaneamente due diversi sottotitoli, in due lingue differenti. Inoltre, permette anche di verificare la bontà della traduzione richiamando Bing o Google Translate, e di visualizzare definizioni provenienti dai dizionari online Oxford, Cambridge e Visuwords (solo per l'inglese). Lingual Media Player può visualizzare i sottotitoli integrati nel file oppure caricarli da file separati, nei formati tradizionali come Sub o Srt. Molto interessante, inoltre, è il supporto per YouTube, anche in questo caso pensato per gli studenti di lingue straniere: le clip e i filmati, infatti, sono categorizzati in base alla lingua dell'audio e alla presenza dei sottotitoli, e si possono filtrare i contenuti per mostrare soltanto i video che aiutano ad approfondire la conoscenza di una determinata lingua. Per visualizzare i video di YouTube potrebbe essere necessario scaricare il plug-in Flash per Internet Explorer.

3. PrivaZer System Cleaner

Esistono moltissimi software dedicati alla pulizia e all'ottimizzazione dei computer, ma pochi possono



rivalleggiare, per completezza e ricchezza di funzioni, con PrivaZer di GoverSoft: si tratta di un programma piuttosto recente, che però si è già guadagnato una certa fama perché riesce a coniugare potenza e semplicità d'uso. L'attenzione ai dettagli emerge fin dall'avvio del setup: si può scegliere di effettuare un'installazione di tipo tradizionale, aprire il software senza installare nulla oppure creare una versione portabile, da ospitare su un'unità esterna.

Al primo avvio è necessario seguire una procedura guidata che accompagna l'utente in tutte le configurazioni iniziali, in alternativa è possibile

caricare un file di configurazione esportato da un'altra installazione, in modo da utilizzarne le stesse impostazioni. La prima scelta da fare riguarda l'utente: specificando il livello di competenza (*Utente di base* oppure *Utente esperto*) si può decidere se mostrare tutte le opzioni oppure se utilizzare una vista semplificata. Il sistema di eliminazione dei cookie può individuare gli elementi che è opportuno mantenere in memoria (per esempio le impostazioni di login ai servizi più diffusi, come Google, Facebook o eBay), e quelli che invece possono essere rimossi senza problemi. PrivaZer ripulisce anche l'elenco delle applicazioni

del menu Start (eliminando elementi non più validi), la cronologia delle applicazioni Office e di molti altri software; può cancellare la cache delle immagini di Esplora risorse e i dati di autocompletamento dei browser. Tra le opzioni più interessanti segnaliamo quelle che permettono di eliminare la versione precedente di Windows (se è stato compiuto un aggiornamento) e gli aggiornamenti di Windows Update, recuperando moltissimo spazio sull'hard disk. Si possono anche eliminare i dati della funzione Prefetch di Windows (completamente o soltanto quelli più vecchi) e disabilitare l'ibernazione, nel caso in cui non la si usi. •

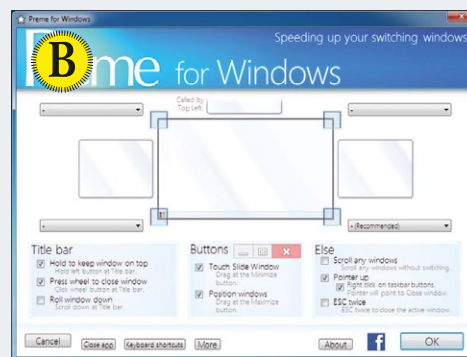
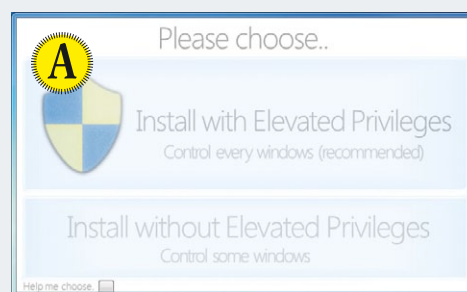
2. Preme, un gestore di finestre per Windows

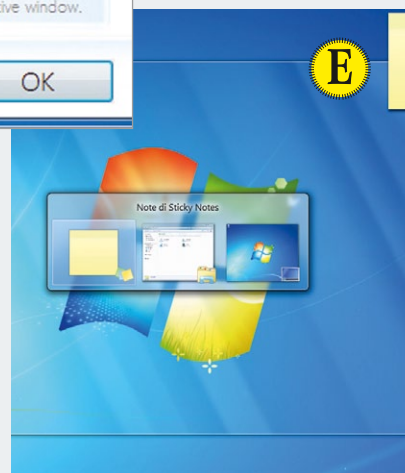
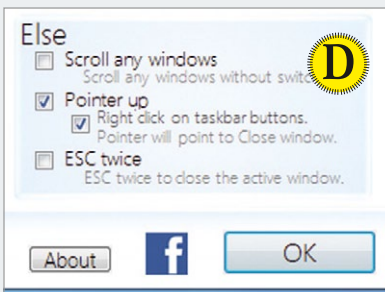
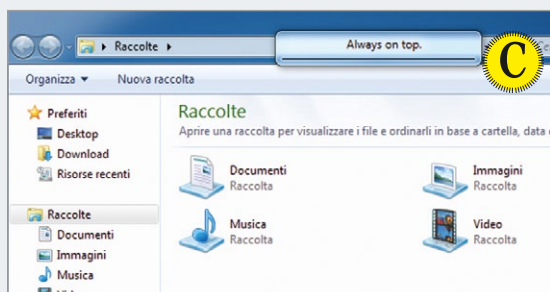
Con il passare delle versioni, le funzioni di manipolazione delle finestre integrate in Windows sono cresciute notevolmente. Le novità più recenti sono state introdotte da Windows 7, che permette tra l'altro di agganciare velocemente le finestre ai margini destro e sinistro dello schermo, con le combinazioni di tasti *Windows+Freccia destra* e *Windows+Freccia sinistra*. Ma si può andare ben oltre, come dimostrano le funzioni offerte da Mac OS X, da molte distribuzioni Linux oppure da programmi come Preme, un'ottima utility gratuita che permette di semplificare e potenziare la gestione delle finestre.

Preme può essere scaricato dal sito www.premeforwindows.com, e la sua procedura di setup mostra una curiosa interfaccia grafica (figura A); per poter sfruttare tutte le funzioni del programma, bisogna scegliere l'installazione con privilegi elevati.

Una volta completata questa operazione si apre la finestra principale, che permette di configurare tutte le funzioni principali (figura B). Molte impostazioni sono già preconfigurate; per esempio, si può fare in modo che la finestra corrente sia sempre in primo piano facendo clic sulla barra del titolo e mantenendo il pulsante premuto per qualche istante, finché il programma non mostra un tooltip per avvisare della nuova impostazione (figura C).

Preme può anche collocare le finestre lungo i margini dello schermo (destro, sinistro e superiore), facendole rientrare nel desktop quando ci si avvicina ai bordi: per ottenere questo risultato, basta tenere premuto il pulsante *Minimizza*, nella barra del titolo, e "spingere" la finestra verso uno dei bordi, muovendo il mouse nella direzione corrispondente. ➔





→ Altre funzioni devono essere invece attivate manualmente: vediamo alcune. Per esempio, si può impostare Preme in modo da poter chiudere la finestra attiva semplicemente con una doppia pressione del tasto *Esc*, oppure per poter effettuare lo scrolling con la rotellina del mouse nella finestra su cui è posizionato il cursore, anche se non si tratta della finestra attiva (**figura D**). Molto interessante, infine, è anche la possibilità di rendere attivi gli angoli dello schermo, in modo che richiamino funzioni specifiche quando li si raggiunge con il cursore: per esempio, è utile associare a uno degli angoli il task switcher (utilizzabile anche con la scorciatoia *Alt+Tab*), in cui si può navigare anche con la rotellina del mouse. Grazie a questa impostazione ci si può muovere in pochi istanti tra le finestre aperte (**figura E**).

→ ULTIME NOTIZIE ←



TUTTE LE NOVITÀ
DAL MONDO HI-TECH